

AND AMO ELETTRICO.it

for Electric Car Owners only!

ANDIAMO ELETTRICO! DALLA A ALLA Z PER GUIDARE UN'AUTO ELETTRICA SENZA SEGRETI E SORPRESE

Grazie ad oltre 200.000 km elettrici in più di 10 Paesi a bordo delle nostre Tesla Model S e di tutte le altre principali vetture elettrificate oggi presenti sul nostro mercato abbiamo raccolto una notevole esperienza sintetizzata per argomenti messi in rigoroso ordine alfabetico. Una preziosa guida da leggere velocemente e tenere nel cassetto portaoggetti!



Seconda Edizione - Gennaio 2021

(La terza la faremo integrando i vostri spunti e, speriamo, la guida autonoma !)

SOMMARIO

- pag. 5** *Accelerazione / Automatica*
Aggiornamenti da remoto
Alperia
Anas
Andiamo Elettrico
APP
Autonomia sempre uguale
- pag. 6** *Alternata (Corrente AC)*
Assicurazioni
Area B e C
Autopilot
Autostrade per l'Italia / Aiscat / Autogrill
- pag. 7** *Avvisatore acustico per pedoni*
A2A
A22
- pag. 7** *Bambini (e ragazzi)*
Batteria
- pag. 8** *Be Charge*
Blocchi del traffico
Bollo
- pag. 9** *Caricatore*
Car2Go
Cavi
Chargemap
Cina leader nella mobilità elettrica
- pag. 10** *Connessa (ed autonoma)*
Concessionarie
Colonnine di ricarica
- pag. 11** *Consumi*
Corrente Continua (DC)
Costo kW vs litro gasolio/benzina
Cambio non pervenuto!
- pag. 12** *Convenienza elettrico su tradizionale*
- pag. 12** *DriveNow*
Duferco D-Mobility
- pag. 13** *Durata delle batterie*
Destination Charging
Domenica senza auto
- pag. 14** *Ecologia*
Economia
Edison Energia
Elasticità
Elon (Musk)
Enel X
Esenzioni
- pag. 15** *Emissioni Zero*
Energia rinnovabile
EQ
e-tron
Evway
- Facilità di guida*
- pag. 16** *Fluida*
Freni
Fotovoltaico
Fuoco
- Gelo*
Gruppo di Acquisto
Guida
- pag. 17** *Hotel con ricarica*
- Ibride Plug-In*
Incentivi
Infomotori
- pag. 18** *Internet*

SOMMARIO

- pag. 18** *Integrale*
Jolly
- pag. 19** *kWh*
kW

Lungimiranza

Manutenzione
Mennekes
Mild Hybrid
- pag. 20** *Monopedale*
Montagna amica
Movimento
- pag. 20** *NextCharge*
Nikola (Tesla)

Ore perse o guadagnate
- pag. 21** *Parcheggi*
Pneumatici
Piacere di guida
PlugShare

Qualità della vita
Q8
- pag. 22** *Repower*
Recupero Energia
Risparmi
Rumore
- pag. 22** *Scame*
Scatto da moto
Share Now
Sicurezza
- pag. 23** *Silenzio*
Simpatia
Stampa specializzata e non
Stazioni di ricarica
- pag. 24** *Tagliandi*
TCO (Total Cost Ownership)
Telepass
- pag. 25** *Tempo di ricarica*
Tenuta di strada
Tesla Powerwall 2

Urbano
- pag. 26** *Valore Residuo*
Velocità
Volt

Watt
Wi-Fi
- pag. 27** *X Model*
X Integrale

Yuko ora Kinto Share

Zero
- pag. 28** *Bibliografia*

INTRODUZIONE

200.000 km elettrici dalla A alla Z con due Tesla e tante auto elettriche

Dal 2017 abbiamo percorso oltre 150.000 chilometri prima con una Tesla Model S75D, poi con una Model S 100D Long Range, più altri 50.000 con tutti i modelli elettrici disponibili scoprendo pro e contro della “prossima” mobilità degli italiani.

In pochi anni molte cose sono già cambiate in meglio!

Troppe persone scrivono e parlano per sentito dire senza aver realmente vissuto una esperienza elettrica completa che non significa avere in prova una vettura elettrica per una settimana quando va bene ed un giorno quando si è già fortunati, ma guidarla tutti i giorni per almeno tre anni cambia completamente la prospettiva.

A bordo di una Tesla Model S75D da ottobre 2017 a luglio 2019 abbiamo ampiamente superato la lancetta dei 90.000 con grandi sorprese e crescente curiosità da parte di chi ci vede arrivare in elettrico e la domanda “quanti chilometri di cavo hai in baule” sta scomparendo con le stesse vendite passate dallo 0,1% allo 0,4% delle immatricolazioni elettriche del 2018 per arrivare ormai al 2,3% del 2020. Ancora poche se pensiamo che il Parlamento Europeo ha praticamente imposto che il 20% della quota vendite del 2025 sia di auto con la spina, ma gli ecoincentivi stanno dando una bella scossa e nel dicembre 2020 la quota mercato auto elettriche pure (BEV) in Italia era più del 6%.

Dopo la Tesla Model S75D rossa siamo passati ad una Tesla Model S100D Long Range blu che ci ha testimoniato come – nel nostro caso – la svalutazione sia stata praticamente inesistente grazie all’aver comprato la prima auto elettrica usata con appena 5.000 km ed uno sconto del 30% per passare poi ad una più potente ad un prezzo più basso e quasi compensato dalla valutazione della prima!

Ed a fine 2020 abbiamo più che duplicato i chilometri elettrici con la fortuna e gratitudine di aver provato tutte le vetture elettriche più interessanti, superando i 200.000 “chilometri elettrici” senza contare le ibride Plug-In provate in questi anni.

Sintetizziamo ora con un abbecedario le nostre impressioni per poi approfondire ogni lettera con un articolo visto che continuate a farci domande e fra chi le guida e chi le vende il divario di conoscenza è ancora troppo sbilanciato, tanto che stiamo già pensando di trasformarlo in un ebook con una possibile versione cartacea intitolato casualmente “Andiamo Elettrico”.

Accelerazione / Automatica

La coppia praticamente senza fine è una delle qualità più apprezzate e sorprendenti delle auto elettriche. La nostra Model S 75D era la versione più tranquilla ma lo scatto da 0 a 100 era molto vicino ai 5 secondi che oggi scendono a 2,5 secondi con la P100 (dove P sta proprio per Performance) e persino a 2,1 con la "Plaid". La nostra 100 Long Range ha invece bisogno di 3.8 secondi per raggiungere i 100 orari con partenza da fermo (come la Porsche Cayenne più' brillante!). Per rendersi conto della differenza fra un motore tradizionale ed una elettrica basta guardare un video per comprendere il divario abissale. La stessa Smart EQ in città stupisce per lo scatto col vantaggio di non dover neppure pensare al cambio visto che prevede solo un basico automatico con avanti, indietro, neutro e parcheggio che è praticamente eterno. Da segnalare che la frizione scompare definitivamente con le auto elettriche che sono tutte automatiche, come le stesse ibride !

Aggiornamento da remoto

Da brava smartphone a quattro ruote anche la vostra auto riceve (o riceverà) gli aggiornamenti da remoto via wi-fi. Sempre aggiornati senza passare in Concessionaria e sulle Tesla vi sbloccano da remoto persino la guida autonoma completa, la Full Self Driving !

Alperia (fusa con Dolomiti Energia creando Neogy)

Protagonista dell'energia rinnovabile attraverso le sue dighe nell'Alto Adige con cui alimenta l'intera Regione e le aree limitrofe con un servizio per la mobilità elettrica davvero esemplare che giustifica il controvalore economico. Proprio a fine gennaio 2019 si è unita con Dolomiti Energia del Trentino con l'obiettivo di fornire colonnine ogni 20km in Alto Adige e poi conquistare l'Italia!

Anas

L'ente nazionale per le strade si dà la scossa avvisando che elettrificherà le stazioni autostradali di sua proprietà, comprese quelle del Grande Raccordo Anulare di Roma. Bravi! Speriamo che il 2021 sia l'anno buono!

Andiamo Elettrico

Ci va bene con l'alfabeto e giusto una riga per ricordare il primo gruppo riservato unicamente ai proprietari di auto elettriche di tutte le marche: nulla di eccezionale se non fosse il primo in Italia superando già le 4.000 registrazioni.

APP

Le applicazioni sul telefonino sono una preziosa ancora di salvezza per tutti i possessori di auto elettrica: fra le imperdibili sicuramente NEXTCHARGE, PLUGSHARE, CHARGEMAP ed ovviamente quella della vostra marca con cui gestire la vostra vettura anche da remoto e qui TESLA è avanti a tutti.

Autonomia sempre più' ampia

Abbiamo iniziato a 386 km e dopo 50.000 km siamo ancora a 386 km confermando il perfetto stato delle batterie. Ovviamente stiamo parlando di una guida "dinamica" poiché se seguissimo la normativa

standard arriveremo sopra i 500 ma ci addormenteremo al primo semaforo.

La stessa autonomia di molte auto elettriche sta aumentando tanto che i reali 200/300 km (che sono una bella autonomia) sono già superati da Nissan, Renault, Kia ed Hyundai. Se una volta la barriera era dei 200 km oggi siamo vicino ai 400 reali che significa rispettare i limiti guidando brillantemente col clima acceso al pari del riscaldamento.

Dal luglio 2019 la nostra musica è ancora più' dolce grazie alla Model S100 D Long Range la cui autonomia è di 652 (WLTP) che "viaggiando" si traducono in 400 vivaci chilometri. Le nuove batterie permettono di raggiungere addirittura gli 840Km (stima) con la Tesla Model S Plaid (da 320Km/h e 0-100 in 2,1 sec.).

Alternata (Corrente AC)

Al momento la più diffusa per le colonnine di ricarica fino ai 22 kW (in trifase) oltre ad essere la più economica e quella che si usa in ogni abitazione rendendo quindi facile la ricarica.

Assicurazioni

Quando scoprite quanto pagate di RC Auto con una elettrica vi torna subito il sorriso: sotto i 200 euro pur essendo in classe 14 (per molti anni non ho avuto auto di proprietà ma solo aziendali!) e trattandosi di una berlina di lusso da quasi 5 metri, fa anche più senso. Qui l'effetto kW si fa sentire perché il parametro tradizionale è il cavallo vapore che sulle elettriche è pari a zero... Anche con una Kasko completa restate mediamente oltre la metà di un equivalente a benzina o Diesel.

Vero nel 2017 e confermato anche nel 2020 pur avendo cambiato vettura. Fra le migliori compagnie segnaliamo AXA.

Area B e C a Milano

Anche a Milano potete circolare liberamente e gratuitamente sia nella nuova Area B sia in quella più centrale C ed in futuro gli accessi saranno riservati solo alle vetture completamente elettriche.

Autopilot - FSD (Full Self Driving)

Autopilot è il termine scelto da Tesla per chiamare il suo sistema evoluto di guida assistita progressiva attraverso diversi livelli tecnologici che vanno dalla AP 1 all'AP 2,5 con funzioni sempre più avanzate, purtroppo scese nel 2019 a livello 2 in Europa. Tesla ha già percorso oltre 3 miliardi di chilometri in modalità assistita evoluta che negli States si traducono in guida tenendo poco le mani sul volante tanto che il livello 3 della guida assistita negli USA è già quasi legalizzata a differenza che in Europa dove le vetture elettriche e elettrificate devono stoppare la tecnologia in attesa delle leggi.

Da fine 2020 il Full Self Driving Tesla è operativo su un ristretto numero di veicoli negli USA. La Cina lo finanzia e l'Europa è purtroppo in ritardo.

Autostrade / Aiscat / Autogrill

Sotto la lettera A troviamo tre sigle per nulla sensibili, ad oggi, alla mobilità elettrica rischiando di perdere grosse opportunità se non si daranno una scossa in tempi veloci. Aiscat che riunisce tutti i concessionari autostradali ha dichiarato di non credere nell'elettrico ed il Gruppo Benetton che controlla sia Autostrade

A

per l'Italia che Autogrill sta investendo poco o nulla in Italia mentre in altri Paesi come la Francia lungo le autostrade quasi tutte le stazioni di servizio ne hanno anche una per ricaricare con una Ultra Fast le auto elettriche. Nel 2021 è dovuto intervenire il Governo per rendere obbligatoria in autostrada l'installazione di colonnine ultrarapide almeno ogni 50 km. Fino al 2020 solo la A22 era in regola.

Avvisatore acustico per pedoni

Purtroppo, nel 2017, mancava ancora e crediamo sia giusta la sua obbligatorietà per tutelare i pedoni e ciclisti oltre a rendere più sereni gli stessi automobilisti che sono costretti ad utilizzare il ben più invasivo clacson o alzare il volume della radio, per farsi sentire "causa" silenziosità delle auto elettriche.

A2A

Multiutility lombarda basata principalmente su Milano, Bergamo e Brescia che crede da anni nella mobilità elettrica e con un potenziale non ancora espresso ma che potrebbe trasformare Milano nella vera Capitale Elettrica italiana. A inizio 2019 non lo era davvero con ancora pochissime colonnine per la sua posizione geografica ed economica, ma dal 2020 la situazione è migliorata e con 2021 arrivano le nuove tariffe con la possibilità di ricaricare anche da APP e si spera che vi saranno anche molte più colonnine con tariffe competitive!

A22

L'Autostrada più amata dagli elettrici è sicuramente la Brennero visto che partendo dall'uscita di Affi risalendo per Rovereto e Brennero trovate nelle stazioni di servizio o appena fuori dall'autostrada ben 5 stazioni di ricarica Fast e completamente gratuite! 10 e lode strameritato.

Qualità ottima nel 2018 ed ulteriormente migliorata sia verso Modena che il Brennero.

B

Bambini (e ragazzi)

Se gli adulti sono ancora piuttosto freddi con l'elettrificazione, più sono piccoli e più amano e sono attratti dalla vettura elettrica, come abbiamo potuto toccare con mano partecipando a raduni in cui abbiamo dato la possibilità a bimbi e ragazzi di salire a bordo di vetture elettriche facendoli divertire come al lunapark!

Batteria

Croce e delizia delle auto elettriche. Dalla batteria deriva l'autonomia della vettura. Ad oggi lo ione litio regna il mercato tanto che la nostra Tesla sul pianale ospita migliaia di stilo raggruppate in gruppi protetti da un liquido che elimina le escursioni termiche. In caso di rottura o guasto non si cambia tutto ma solo il pacco difettoso! La durata delle batterie raggiunge ormai i 10 anni dopo di che per altri 20 sono utilizzate come accumulatori e successivamente possono essere riciclate. Ovviamente la Ricerca

sta cercando soluzioni più leggere, durevoli ed economiche: il grafene sembra la strada giusta ma ci vorrà almeno un decennio per industrializzarle.

Dal 2017 ad oggi l'evoluzione è stata notevole con Tesla che sta per lanciare batterie più performanti e per il 2025 Toyota, Gruppo Volkswagen e molti altri propongono batterie allo stato solido che promettono autonomie maggiori e tempi di ricarica ridotti. Occhio ai cinesi sempre più protagonisti del settore.

Be Charge

Nella prima edizione del 2018 non esisteva ancora ed oggi Be Charge del Gruppo Be Power vanta già ben 3.264 punti attivati con altre 2.958 colonnine in fase di costruzione (dati comunicati al 23.12).

Già oggi sulla loro APP sono disponibili ben 1.735 paline di ricarica che potrebbero essere molte di più se Amministrazioni Pubbliche e gestori energia fossero più solerti specie in certe zone completamente scoperte come l'Altopiano di Asiago dove le loro preziose colonnine sono ancora spente alla vigilia di Natale.

Be Charge offre colonnine di diversa potenza che chiamano Quick (fino a 22 kW), Fast (fino a 150 kW) e HyperCharge (oltre i 150 kW) con l'ambizioso obiettivo di raggiungere i 30.000 punti di ricarica. Unico neo il prezzo al kW che già fino a 22 kW sono prezzate più di 0,40 euro kWh che significa il doppio rispetto al prezzo domestico e ben più degli 0,31 chiesti ai loro clienti da Tesla per le loro Supercharger da 150 kW. Certamente Be Charge si candida ad essere la maggiore rivale di Enel X in Italia.

Blocchi del traffico

Le auto elettriche sono sempre esentate da questi blocchi essendo vetture ad emissione zero.

Bollo

Le ZEV o sono esenti a vita o non lo pagano per 5 anni e di conseguenza anche per le più sportive non esiste il superbollo. La Regione Veneto ha scelto 5 anni gratuiti e poi un quarto del valore dal sesto anno che si traduce in valori molto contenuti, difficilmente superiori ai 100 euro anno.

La Lombardia ed altre lo esentano a vita!



Caricatore

Non stiamo parlando di armi ma dello strumento attraverso cui la vettura “carica” dalla colonnina! E’ un elemento molto importante e di cui pochi conoscono la sua importanza, case incluse! La migliore al momento è la Renault Zoe che pur piccolina offre un caricatore da 22 kW che le consente in 2 ore di fare il pieno. La Smart EQ offre come optional la 22 e la stessa Tesla propone la 16,5 per la S ed X, mentre la 3 ha solo la 11kW. Pure la prossima Audi e-tron parte con la 11 ma si può chiedere il doppio caricatore. Jaguar invece purtroppo offre un caricatore di bordo monofase di appena 7 kW puntando tutto sulla corrente continua fast che però in Italia è ancora merce rara.

La maggioranza delle nuove proposte è fermo a 7 kW con gli 11 kW optional, ma diverse ibride Plug-In montano persino caricatori da 3,5 kW con possibilità di portarli a 7 con sblocco a pagamento...

Car2Go diventa SHARE NOW

Vi piace la Smart EQ ma non siete sicuri che vada bene per voi? Ed allora usate il carsharing Car2GO che nella sua flotta dispone anche di Smart fortwo e forfour elettriche!

Dal 2019 si è fusa con DriveNow ed oggi si chiama SHARE NOW e la trovate a Milano, Torino, Firenze, Roma, ma anche a Parigi e Berlino!

Cavi

Per chi ha fatto per tutta la vita il pieno prendendo la pistola della pompa, l’elettrico crea sicuramente ansietà! A parte le Fast dove il sistema è simile dovendo semplicemente collegare la presa al proprio connettore, le altre colonnine sono senza cavo e quindi devi averlo tu in bagaglio e tirarlo fuori ogni volta che ricarichi. Nessun trauma, ma le prime volte ti prende il panico ed il terrore di non riuscire più a staccare la presa o che qualcuno te la rubi... No panic si stacca sempre col padrone e mai col malintenzionato! Certo anche oggi abbiamo incontrato un fortunato neo possessore di una Tesla Model X 100 (il top) che era nel panico non ricordando più come si faceva per staccare la presa e stava per partire lasciando un lato collegato con la vettura e l’altra nel bagagliaio semi aperto... Clicca unlock qui sul monitor e sei salvo... un click ed era felice come un bambino!

Un po’ come quando compri la vettura ed il primo giorno non sai neppure accendere la radio o le luci. In questa guida ve li spieghiamo uno per uno ed i nomi da ricordare sono Tipo2, CCS Combo 2 e CHAdeMO!

Chargemap

Applicazione davvero utile sia per l’Italia che per l’estero, specie se l’abbinata ad una vostra carta di credito per agevolarvi le ricariche in Paesi in cui magari non avete grande confidenza con la lingua locale. Attenzione però alle scadenze e quindi se fate cariche anticipate usatele rapidamente (max un anno).

Cina leader nella mobilità elettrica

La Cina è davvero sempre più vicina e con l’elettrico è diventata il punto di riferimento per tutti. Le case automobilistiche europee, specie le tedesche, hanno stretto accordi sempre più forti tanto da aver fra



i loro soci molti giganti cinesi che producono per loro le vetture elettriche. Non parliamo di citycar ma di BMW, Mercedes e la stessa Volvo è controllata al 100% da Geely. In Cina si entra solo con soci locali e quindi lo stesso Gruppo Volkswagen ha creato una joint venture con il gigante SAIC. Da evidenziare che dimensioni e tecnologia sono sempre più' a favore del Celeste Impero.

Tolta Tesla (che una creato una Gigafactory a Shanghai ed utilizza anche batterie cinesi del gigante CATL), i migliori produttori di veicoli elettrici sono sicuramente i cinesi che non solo controllano le materie prime necessarie per le batterie, ma sono anche una vera eccellenza nella ricerca e sviluppo.

Connessa (ed autonoma)

La vettura elettrica è come un smartphone con la differenza che ha pure quattro ruote ed ancora per qualche anno un volante e la pedaliera con acceleratore e freno. In realtà la pedaliera sta già scomparendo visto che frizione è morta ed il freno lo si usa pochissimo dato che appena si molla l'acceleratore la vettura recupera energia riducendo la stessa velocità. Tutti gli aggiornamenti ormai avvengono ormai come per il vostro telefonino per wi-fi o internet eliminando quindi le perdite di tempo in concessionaria. Connessa vuol dire che con la tua App, puoi comandarla a distanza eliminando le stesse chiavi. Connessa, per le case, significa conoscere in tempo reale lo stato della vettura. Connessa significa avere un angelo custode sulla vostra antenna.

Già oggi le Tesla possono uscire da sole dal parcheggio e Mercedes con Bosch sta sviluppando il parcheggio automatico: voi scendete all'ingresso del parcheggio multipiano e la vettura trova il posto libero e si parcheggia da sola per poi ritornare quando la "richiamate" con la vostra APP.

I robotaxi saranno la prossima tappa (già predisposto da Tesla, ma anche da Uber, Amazon e pare Apple, senza scordare ovviamente i costruttori cinesi).

Concessionarie

A proposito della rete di vendita ed assistenza, il mondo elettrico trasforma la stessa Concessionaria. Se prima Casa e Concessionaria lo perdeva di vista, ora il cliente è monitorato 24H come un cellulare ma avendo semplificato tutto. Il motore elettrico vanta poche decine di componenti contro le centinaia dell'endotermico ed i tagliandi e l'assistenza sono ormai scomparsi al pari di tutti i "consumabili" che ormai si contano sul palmo di una mano ed i tre più importanti sono pneumatici, spazzole cristallo più le pastiglie freni che però durano almeno centomila chilometri. Questo significa rivedere completamente le fabbriche e soprattutto le concessionarie i cui ponti delle loro autofficine saranno sempre meno utilizzati. Tesla ha cancellato l'obbligo del tagliando ed ormai la maggior parte degli interventi è fatto direttamente a casa o in ufficio con l'assistenza mobile.

Colonnine di ricarica

Paradosso italiano è che abbiamo il miglior rapporto al mondo fra numero colonnine di ricarica e numero di veicoli elettrici circolanti. Il problema è che sono vecchie, con una potenza non idonea (ve ne sono ancora molte da 3 kW quando le moderne elettriche per caricare velocemente ne hanno bisogno almeno da 11 kW), magari non funzionanti e spesso non utilizzabili perché qualche vettura termica si mette davanti bloccandone l'uso! Se avete una Tesla potete anche scordarvi di loro, per tutti gli altri sono la vera croce ma in pochi anni la situazione è nettamente migliorata pur dovendo ancora lavorare



molto. Sulle colonnine abbiamo scritto e scriveremo molti articoli. Ionity voluta dalle marche tedesche e non aiuterà moltissimo per le ricariche veloci con potenza fino a 350kW.

Bisognerà poi riservarle alle sole elettriche pure poiché le ibride Plug-In rischiano di mandare in tilt il sistema a causa del loro crescente numero e soprattutto della lentezza di ricarica (a Verona è già presente un espresso divieto per ricarica e sosta delle vetture ibride a vantaggio delle BEV).

Consumi

Come per le auto tradizionali, i consumi cambiano notevolmente se si alza la media. La velocità di crociera ideale è di 120 km/h mentre se salite i consumi salgono rapidamente come sui motori endotermici. La stessa stagione influenza con i mesi caldi più amici dell'elettrico che non ama il freddo e la... pompa di calore che fa innalzare i consumi. Sulla nostra Model S 75D siamo comunque riusciti a stare sempre attorno a valori più che accettabili con soste (con ricarica gratuita) ogni 300 km.

Con la Model S100D ed i miglioramenti della resa batteria, le escursioni termiche si sono ridotte, ma certo le elettriche amano la primavera con i 20° ed odiano le stagioni rigide ed andare sottozero...

Corrente Continua (DC)

Caratterizza le colonnine Fast che sparano l'energia in tale modo per consentire di caricare fino a 350 kW in pochi minuti con la Ionity anche se bisogna mediare velocità di ricarica e durata delle batterie nel tempo.

I Tesla Supercharger sono già saliti da 150 a 250 kW rispetto ai precedenti 120 kW, mentre le Hyper Charge di Be Charge sono già a 300 kW.

Per ottenere la migliore resa con le colonnine DC conviene arrivare con il 20% di riserva ed andare via dopo aver raggiunto i 2/3 della carica poiché tanto sono veloci ad arrivare al 75% e tanto rallentano dopo per preservare la batteria come abbiamo noi stessi verificato con una Porsche Taycan che portata con l'80% della sua carica (in una colonnina Ionity da 350 kW) non raggiungeva neppure i 40 kW per tutelare il pacco batterie.

Costo kWh vs litro gasolio/benzina

Nel nostro specifico caso su 200.000 km ne abbiamo fatti oltre 190.000 gratuiti grazie ai SuperCharger Tesla ed ad una miriade di colonnine comunali molto utili e pure gratuite senza scordare i centri commerciali e i supermercati. Caricando da casa un pieno da 400 km costa circa 15 euro anche se non si arriva mai secchi. In giro la media di una vettura non Tesla può essere di una carica a pagamento ed una gratuita e quindi i costi già più competitivi del metano diventano imbattibili. Con la proliferazione dell'elettrico i costi di ricarica saranno più elevati ma anche più rapidi e se avete una casa singola o un condominio lungimirante la scelta di un impianto fotovoltaico vi può far circolare gratuitamente e completamente eco grazie alla energia rinnovabile usata.

Cambio non pervenuto!

Scordatevi sia la frizione sia la leva del cambio tradizionale così come i cambi con sempre un maggior numero di rapporti perché sulle auto elettriche vige la semplicità e la durata che si traducono in quattro comandi spesso in inglese: DRIVE guida o semplicemente avanti da 0 alla velocità massima, REAR



retromarcia, NEUTRAL la cara folle e PARKING per quando si parcheggia e si lascia la vettura. La durata di un cambio di questo tipo rispetto ai tradizionali ed almeno del doppio o triplo senza alcuna manutenzione.

Unica fantasia è la selezione “B” per alcune elettriche che fanno sfruttare il “recupero energia” appena mollate il pedale dell’acceleratore!

Convenienza elettrico su tradizionale

Un bel tema che ancora pochi comprendono per un motivo molto semplice: fra elettrico e motore tradizionale cambiano tutti i termini pensando solo che un motore elettrico è formato da poche decine di componenti contro le centinaia che servono per muovere un benzina, Diesel o altro motore a scoppio con tutto quello che segue a partire dall’usura e della durata del veicolo tanto che per una vettura elettrica raggiungere i 500.000 km non è un problema, mentre per una moderna vettura endotermica con tanta elettronica e dispositivi tale traguardo è minato da interventi che rendono proibitiva la gestione e lo stesso utilizzo di una vettura. Se guardate sui siti di compravendita auto internazionali trovate, specialmente in Olanda dove ci sono molti taxi elettrici, vetture con oltre 600.000 km con 4 anni di vita e valori ancora interessanti per il proprietario ed il compratore a conferma del maggior valore residuo delle auto elettriche.

Passate direttamente alla lettera “T” e leggete la scheda dedicata al TCO (Total Cost Ownership).



DriveNow diventa SHARE NOW

Se volete provare per qualche giorno una BMW i3 senza comprarla, il carsharing di BMW fa al vostro caso specialmente se abitate a Milano o ci andate per lavoro. Passare qualche giornata a bordo di una BMW elettrica vi farà assaporare i vantaggi della guida elettrica con tariffe molto più convenienti dei tassisti. DriveNow offre anche pacchetti interessanti per i weekend e farli in i3 é davvero piacevole.

Rispetto alla prima edizione cambia solo il nome in SHARE NOW ed ora potete godervi la fusione con Car2Go usando un’unica APP e password!

Duferco D-Mobility

Realtà in espansione molto attenta alla mobilità elettrica ecosostenibile col vantaggio del cosharing con Enel X che le permette di essere usata via tessera o APP in tutta Italia pur essendo fortissima soprattutto nel Nord Ovest. Con abilità e lungimiranza si è unito ai due Club Tesla italiani e ad altri simili offrendo ai proprietari tessere omaggio e tariffe agevolate!

Al 2020 resta la soluzione più interessante e speriamo che le attese novità del listino 2021 non facciano svanire questa bella opportunità.



Durata delle batterie

Quanto durano le batterie e cosa succede alla fine? Altra domanda ricorrente degli scettici che pensano di aver trovato nella batteria il tallone d'Achille della vettura elettrica. In realtà hanno ragione perché oggi per avere una autonomia da 5/600 km devi portarti dietro 1000 kg di batterie che non sono certo una piuma. La tecnologia vola al pari degli investimenti e quindi facile prevedere che entro il 2025 vi sarà un bel balzo in avanti. Ma quanto durano oggi le batterie? Che siano longeve non è un mistero tanto che quasi tutte le case ve le garantiscono attorno agli 8 anni chi con limiti chilometrici davvero elevati come Tesla! Per 10 anni e 6/700.000 km le batterie sicuramente accompagneranno la vettura elettrica per poi trasformarsi in splendidi accumulatori per raccogliere energia da distribuire alle stesse auto elettriche del futuro. Renault lo ha già messo in pratica!

Quanto costa la batteria e' un'altra domanda ricorrente e molti si sorprendono quando gli spieghi che il pacco batterie da circa 1.000 kg non è fatta da un solo corpo unico ma da migliaia di pile riunite in gruppi (detti anche pacchi) che poi vengono assemblati ed uniti fino a diventare un corpo unico affogato spesso in liquidi refrigeranti per mantenere le batterie ioni litio in perfetta efficienza sia con 40° gradi sopra o sotto lo zero!

Ma quanto vale una batteria? Non esiste ovviamente un listino ma un valore vicino al reale oggi va dai 7 ai 15.000 euro per le vetture con oltre 400 km di autonomia con il vantaggio che magari potrete cambiare fra 10 anni l'intero corpo batterie trovandovi un'auto con un'autonomia raddoppiata e pronta a fare altri 10 anni visto che la parola usura è tipica degli endotermici più che delle ZEV tanto da non aver nulla di consumabile tranne le spazzole dei tergi e le pastiglie dei freni che però durano almeno 4 volte di più delle Diesel grazie al fatto che recuperano l'energia in frenata appena si molla il pedale del gas!

Ma dopo 30 anni le batterie dove si mettono? Come ogni componente di una vettura va riciclata e resa innocua per l'ambiente come già oggi si fa per le stesse batterie per le auto che hanno un'altra funzione ma sostanze che non sono certo vicine all'acqua.

Destination Charging

Ideato da Tesla, il programma Destination Charging sta sviluppandosi sempre di più grazie alla collaborazione fra costruttori di auto elettriche ed alberghi, ristoranti, centri sportivi e commerciali in cui mentre si è ospiti si può ricaricare la propria vettura, normalmente gratuitamente. Tesla ha già superato quota 1.000 (quasi tutti con colonnine da 11 o 22 kWh) e anche Audi, Porsche e Jaguar lo stanno sviluppando.

Domenica senza auto.

Ma le elettriche possono circolare!

Ecologia

L'auto elettrica è amica dell'ecologia e lo sarà sempre di più se l'energia che immettiamo in queste vetture sarà di origine rinnovabile: già oggi l'Italia è ai vertici europei con una quota prossima al 40%

Economia

Pur costando ancora un 25% in più rispetto ad una vettura endotermica, l'auto elettrica nel giro di 5 anni ammortizza ampiamente il divario grazie ai numerosi benefit che vanno dall'esenzione del bollo (da per sempre a 5 anni con poi valori ridotti ad un quarto), alle assicurazioni ridotte, parcheggi e ZTL gratuite fino a molti punti di ricarica offerti dalla Grande Distribuzione a partire da Lidl, Auchan, Esselunga e Coop. Lo stesso prezzo chilometrico fra carburanti tradizionali ed energia elettrica è vincente per la vettura elettrica, ricordando che a casa un kWh costa mediamente 0,20 euro e quindi una elettrica media con una batteria da 50 kWh ed autonomia di 350 km reali si ricarica con 10 euro!

Edison Energia

Anche la nota compagnia energetica offre soluzioni per la mobilità elettrica con l'offerta Plug & Go, che prevede noleggio auto, colonnine e... corrente elettrica.

Elasticità

La vettura elettrica non è solo scattante avendo una coppia pressoché infinita, ma è pure elastica non conoscendo buchi di potenza e quindi anche i classici 80-120 orari sono spettacolari.

Elon (Musk)

Per i suoi fans un mito, per molti un pazzo che però con Tesla è protagonista della mobilità elettrica mondiale, con Space X manda razzi verso Marte oltre ad essere leader negli USA con SolarCity nel campo del fotovoltaico con un patrimonio personale superiore ai 20 miliardi di dollari... (ops, sono diventati secondo Forbes a settembre 2020 più di 180 miliardi con la "sola" Tesla che in borsa capitalizza il 23.1.2021 ben 802 miliardi di dollari!)

Enel X

Al momento il leader nazionale del settore amato perché sta installando circa 60/70 colonnine alla settimana ed "odiato" per i prezzi elevati giustificati per coprire un investimento di 300 milioni focalizzato a realizzare oltre 14.000 colonnine entro il 2022. Il servizio non è ancora adeguato, ma i vertici sono molto motivati e competenti: diamogli fiducia ed ovviamente realizzare in un solo anno 2500 stalli di ricarica giustifica anche qualche errore umano.

Nel 2021 le colonnine crescono ma la qualità ed affidabilità va ancora migliorata pur vantando una rete interoperabile di ben 90.000 punti in tutta Europa che sono "tanta roba".

Esenzioni

Auto elettrica esente da bollo, ma anche dalle chiusure del traffico per inquinamento o dal pagare il parcheggio, potendo a Milano parcheggiare anche sulle strisce gialle dopo aver richiesto il permesso in Comune.

E

Emissioni Zero

Da ricordare in un Nord d'Italia oppresso dalla CO2, ma anche dalle polveri sottili ed inoltre i freni sono praticamente inutilizzati grazie al recupero energia riducendo le polveri degli stessi e le auto elettriche non necessitano di olio che va poi riciclato.

Energia rinnovabile

La diffusione delle auto elettriche spingerà le energie rinnovabili con le solari in testa visto che con un impianto fotovoltaico sul vostro tetto (anche se condominiale) potrete caricare la vostra vettura elettrica ecologicamente e gratuitamente! Ecobonus 110 rinnovato fino al 2022 aiuterà ulteriormente la diffusione di impianti fotovoltaici, accumulatori e colonnine di ricarica domestica.

EQ

Sigla scelta per Mercedes Smart per identificare i suoi modelli elettrificati. Si comincia con la Smart EQ e la prossima crossover Mercedes EQC. EQ sta per intelligenza elettrica! Nel 2021 vedremo anche l'ammiraglia EQS e la compatta EQA prodotta anche in Cina da Geely come la futura Smart.

e-tron

Firma scelta da Audi per i suoi modelli elettrici e per il primo crossover già ordinabile a circa 72.000 euro. La GT concept è in arrivo nel 2021, ma fino ad oggi non è ancora esplosa nelle vendite come ci sarebbe aspettati pur restando uno dei brand premium più interessanti.

Evway

Dinamica realtà italiana che attraverso la sua APP consente di accedere a molte colonnine col vantaggio di offrire ricariche a prezzi purtroppo non più bassi dei gestori tradizionali. Jaguar Italia l'ha scelta per le sue auto elettriche. Utile la tessera circolare con cui potete attivare moltissime colonnine comprese quelle di Enel X.

F

Facilità di guida

Guidare una vettura elettrica è davvero facile! Non solo è scomparsa la frizione ma pure le marce visto che una volta selezionata sulla leva la posizione D (Drive ossia Guida) non dovete far nulla altro e persino il pedale del freno è quasi superfluo con il recupero dell'energia che fa rallentare la vettura appena alzi il piede dal pedale. Nissan lo ha persino chiamato monopedale anche se quello del freno esiste solo per i casi di frenata di emergenza! Il volante c'è ancora, ma con la guida autonoma sparirà pure lui... Un'auto elettrica è quindi l'essenza della semplicità che non significa non potersi divertire, ma solo non stressarsi.

F

Fluida

Un viaggio in auto elettrica è decisamente più fluido di quello di una vettura endotermica grazie all'assenza del cambio che evita gli strappi della guida, alla assoluta silenziosità ed alla stessa frenata progressiva che evita sussulti viaggiando proprio sul velluto.

Freni

Come già detto, il recupero progressivo dell'energia ha praticamente eliminato l'uso del pedale del freno a vantaggio del comfort di guida e dello stesso ambiente perché se non si frena bruscamente il consumo delle pastiglie si riduce ai minimi termini al pari delle polveri provate dalla stessa usura.

Fotovoltaico

Alla provocazione che si usano energie di origine fossile, la miglior risposta è predisporre di impianto fotovoltaico che abbinandolo con un impianto di accumulo (come Tesla Powerwall 2 con una capacità di energia di 13,5 kWh) vi consente di diventare quasi autonomi e di viaggiare non solo gratuitamente ma anche eco al 100%. Noi lo abbiamo fatto con enorme soddisfazione oltre ad un piacevole risparmio.

Fuoco

“Ma non prende fuoco se lascia il cavo collegato di notte?” Domanda preoccupata di un garagista romano ! No le auto elettriche non prendono fuoco e sicuramente molto meno in percentuale delle endotermiche. Nel remoto caso esistono dei capitolati che spiegano ai Vigili del Fuoco come intervenire.

G

Gelo

Le auto elettriche non amano il freddo e meno ancora il gelo che riduce sia l'autonomia sia l'efficienza della vettura che però è stata difesa dai climi rigidi. Paradossalmente i migliori mercati delle elettriche sono proprio i Paesi del Nord Europa, Norvegia in testa.

Gruppo di Acquisto

Le vetture elettriche costano di più, i venditori delle concessionarie non sono ancora preparati ed il potere contrattuale dei primi elettrici è debole. Cosa fare? Unirsi e creare un gruppo di acquisto che negozi o con la filiale italiana o con le più importanti Concessionarie per ottenere sconti e soprattutto servizi adeguati alla mobilità elettrica.

Guida

Prima di parlare di auto elettriche vi invitiamo a guidarla una vettura elettrica poiché un test drive vale più di un abbecedario!

H

Hotel con ricarica

Viaggiare elettrico è completamente diverso, forse più divertente e certamente più rilassante della “guida fossile” fin dalla partenza visto che la vettura elettrica ideale dovrebbe lasciare la casa col pieno erogato di notte (quando costa anche meno l’energia...) risparmiando parecchi euro rispetto al benzina. Durante il viaggio si ricaricherà nelle aree Fast o Supercharger per poi o tornare a casa o fermarsi in un hotel che sempre più spesso sono dotati di colonnine dove ricaricare con calma la notte la propria vettura. Testa ha realizzato uno specifico programma chiamato Destination Charging basato principalmente sugli alberghi ma anche Jaguar, Porsche ed Audi stanno seguendo l’esempio.

I

Ibride Plug In

La soluzione psicologicamente apprezzata dagli italiani e la ibrida con la spina per alimentare una batteria abbastanza generosa che consente un’autonomia elettrica di circa 50/70 km, che con Mercedes arriva a 100 km (WLTP) a seconda dei modelli. Tolta la psicologia però si tratta di una soluzione temporanea che elimina una parte dei problemi del motore termico senza sfruttare tutto il potenziale dell’elettrico con lo svantaggio che il loro costo è elevato al pari della complessità in quanto si portando dietro tutto il peso del termico e dell’elettrico.

Incentivi

Arriviamo alla lettera I giusto nell’anno in cui partono gli incentivi che sono di 6.000 euro se per comprare un’auto elettrica ne rottamate una tradizionale o di 4.000 euro senza rottamazione con il limite che il valore della vettura acquistata non sia superiore ai 61.000 euro IVA inclusa. In Francia si arriva a 10.000 euro, in Norvegia molto di più, in Germania 4.000 euro e nel Regno Unito l’Iva che significa un buon 19%. Nel 2021 assistiamo ad un’altra bella accelerazione con la conferma del tradizionale incentivo da 10.000 euro (con rottamazione) a cui si aggiunge il contributo pari al 40% del valore della vettura elettrica per coloro che hanno un Isee (Indicatore della Situazione Economica Equivalente) inferiore ai 30.000 euro.

Infomotori

Un cenno alla testata fondata nel 1997 e che per prima sta credendo allo sviluppo della mobilità e già nel 2017 realizzava progetti speciali dedicati alla mobilità elettrica, Infomotori inoltre ha installato un impianto fotovoltaico sul tetto della redazione, messo due accumulatori con una capacità di 27 kWh, un wallbox ed usa veicoli elettrici o elettrificati.

I

Internet

Le auto elettriche sono connesse e quindi devono avere un collegamento internet veloce tanto che il 4G ed il futuro 5G nascono per soddisfare le esigenze della ormai prossima smart city in cui le auto si parleranno fra di loro al pari della infrastruttura che le circonda.

Integrale

La trazione integrale sta diventando molto popolare fra le vetture elettriche visto che basta abbinare due motori all'anteriore e posteriore per ottenere una vettura a trazione integrale. Dual Mode è il sistema Tesla e quindi la D dopo il numero della potenza in kWh non è certo quella del Diesel...

Stesso principio usato da Gruppo Volkswagen per Audi e Porsche come da Jaguar, BMW e sempre più' auto.

Ionity

Consorzio fondato dai maggiori costruttori tedeschi per realizzare una serie di punti di ricarica con potenza fino a 350kW con 6 stalli per stazione. Unica pecca, i prezzi destinati a salire e già ora convenienti per le sole auto elettriche potenti, dovendo pagare 0,79 euro per kWh che non sono affatto pochi se pensate che Tesla ai suoi clienti fa pagare 0,31 euro per kWh!

J

Jolly

L'elettrico in Italia è ancora un Jolly con tanti limiti ma anche moltissime opportunità che stia sfruttando appieno come potete scoprire leggendo le varie lettere che sono piene di opportunità e vantaggi.

K

kWh

La cilindrata della vettura elettrica non si misura in CC (Cavalli Cubici) ma kWh (kiloWattora) e quindi la nostra Tesla Model S non ha 75 CC ma 75 kWh... La nuova invece ha una batteria che può erogare 100 kWh.

kW

Da non confondersi con kWh! kW senza "h" indica la potenza di erogazione del motore e delle stesse colonnine di ricarica che dalle prime infinite da 1,5 o 3 kW sono poi salite a 7 kW fino ad arrivare alle accettabili 11 e 22 kW in attesa del diffondersi delle fast da 50 kW e quindi da 75 kW, 120/150 kW fino alle attese 350 kW del consorzio Ionity. Più si alza il numero di kW e meno tempo serve per fare il pieno senza scordarsi della potenza del proprio caricatore che si misura sempre in kW.

L

Lungimiranza

Avvicinarsi alla mobilità elettrica è sintomo di lungimiranza ed amore verso l'Ambiente.

M

Manutenzione

Aver decine di pezzi anziché centinaia significa che la manutenzione è destinata a scomparire o ridursi drasticamente con i pro per l'automobilista ed i contro dei meccanici che dovranno essere riconvertiti.

Mennekes

La marca di cavi più utilizzata ed affidabile da brava tedesca che produce le stesse colonnine dei cavi.

Mild Hybrid (MEV)

Nella prima edizione del 2018 non figuravano, ma nel 2021 vanno citate ed inserite per molti motivi a partire dal loro successo e della confusione che creano per "furbizia-colpa" delle case che sfruttano una opportunità data loro dal Parlamento Europeo.

Le Mild Hybrid non possono fare un metro completamente elettrico, ma sfruttano le energie recuperate per aiutare il motore termico facendo risparmiare ed ottimizzare prestazioni e ridurre emissioni. Per le Case, opportunisticamente, anche una Mild Hybrid è considerata un'auto elettrificata. Le Mild Hybrid utilizzano sia un motore a combustione che un motore elettrico per ridurre le emissioni e migliorare il risparmio di carburante. Lo fanno utilizzando l'energia generata dalla frenata e immagazzinata in una batteria da 48 volt. Questa energia viene poi utilizzata per potenziare il motore a combustione ottimizzando appunto consumi, emissioni e prestazioni.

La confusione aumenta perché anche le Mild Hybrid sono considerate Ibride come testimonia lo stesso libretto di circolazione che "elimina" la parola sempre più' vergognosa di Diesel o Benzina con Ibrido. Le più' penalizzate sono le HEV che sono le vere ibride con una batteria (piccola ma vera) che permette alla vettura di muoversi in modalità completamente elettrica.

Una furbata che rischia di penalizzare i vantaggi offerti alle ibride (bollo gratuito per alcuni anni, accesso gratuito in Area C, parcheggi scontati ed altri bonus) perché da poche migliaia sono letteralmente decuplicate. Bene comunque per l'ambiente , meno per la chiarezza!

Monopedale

Nissan ha inventato il termine di Monopedal per evidenziare che eliminata la frizione anche il freno è quasi superfluo dato che appena si molla il piede dall'acceleratore la vettura comincia ad arrestarsi senza toccare il pedale del freno che comunque resta presente per le frenate d'emergenza

Montagna amica

La trazione elettrica ben si presta ai fondi con scarsa aderenza grazie alla elasticità in salita ed al recupero energia che tiene la vettura incollata anche in discesa.

Movimento

Con una vettura elettrica ci si muove e si cammina sicuramente di più' avendo più' tempo libero mentre si attende la ricarica, magari visitando un centro commerciale o facendo ginnastica in palestra: il sottoscritto ha aumentato di almeno due chilometri al giorno le sue passeggiate passando da una media giornaliera di 6 km ad almeno 8 ed a fine giornata sono meno stanco e stressato di prima.

NextCharge

La prossima ricarica fatela provando NextCharge! Una APP davvero utile in quanto non solo vi indica le colonnine più vicine a voi ma spesso potete addirittura avviare la carica grazie al cosharing con le maggior utility del settore a partire da Enel X.

Nikola (Tesla)

Non è il fondatore della auto Tesla ma il mago della elettricità! Il serbocroato Nikola Tesla ha registrato ben 400 brevetti fra cui la corrente alternata, il wi-fi e lo stesso telefono che l'Alta Corte statunitense ha riconosciuto come sua invenzione. La centrale idroelettrica delle cascate del Niagara sono state create grazie ai suoi brevetti ed è paragonabile al Leonardo da Vinci del XX Secolo anche se era un personaggio scomodo e quindi è stato lasciato andare nel dimenticatoio, ma i grandi non scompaiono facilmente! Un grande cui i due fondatori della Tesla Motors Company hanno voluto dedicare il marchio della loro azienda poi presa da Elon Musk.

Ore perse o guadagnate

Il grande dibattito fra i termici e gli elettrici con i primi che non concepiscono di fermarsi anche solo 20 minuti per ricaricare abituati a fare 500 km senza sosta ed arrivando alla destinazione stanchi e scollegati dal mondo... Proprio alla vigilia di Natale sono andato a Milano con un Alfista appassionato che a Vicenza è salito quasi infastidito sulla Tesla per poi gustarsi la pausa sfruttata per un veloce pranzo (che lui non faceva mai), dal silenzio, dalla guida vellutata, tanto dal confessarmi che era da parecchio tempo che non si rilassava in tal modo andando in automobile. Avrò anche al ritorno perso 20 minuti ma penso che il sorriso della sua piccola quando gli ha dato i biscotti di marzapane IKEA per costruire una casetta lo avrà reso molto più felice delle volte precedenti. Guadagnarsi un po' di libertà pensiamo sia una bella conquista e se proprio volete lavorare potete guardarvi la vostra posta in tranquillità ed arrivare alla meta bello aggiornato ed allineato!

P

Parcheggi

Spesso e volentieri gratuiti ed anche in posizione privilegiata. A Milano, per esempio, si può parcheggiare gratuitamente e senza limiti temporali sia sulle strisce gialle che blu previa richiesta al Comune. A Roma sugli stalli blu con accesso alla Ztl. Anche nella nostra Vicenza i parcheggi sono gratuiti!

Pneumatici

I costruttori li stanno predisponendo per le peculiarità della vettura elettrica, si gonfiano di più e soprattutto durano molto di più: altro risparmio...

Piacere di guida

Sicuramente il punto di forza di qualsiasi auto elettrica: è più divertente da guidare grazie al suo scatto ed alla sua elasticità. Purtroppo per alcuni non fa più brum brum

PlugShare

Altra APP da tenere sul proprio smartphone per la capillarità e la descrizione dei punti di ricarica.

Q

Qualità della vita

Migliora drasticamente e fa gustare davvero il viaggio con la giusta sosta, i piatti delle trattorie e una maggiore serenità in un mondo dominato da un inutile stress. Avere colonnine veloci appena fuori dall'autostrada è un vantaggio da provare!

Q8

Q8 é la compagnia petrolifera che in Italia crede di più alla mobilità elettrica tanto da avere già 5 punti di accesso nelle sue stazioni di servizio autostradali tra Milano e Venezia con il primo a Rho Sud. Presto ve ne saranno delle altre.

R

Repower

Repower dedica una sua divisione alla mobilità elettrica con pacchetti tutto compreso, specialmente per le imprese con flotte elettriche, strumenti e network di ricarica. Utile la loro App.

Recupero Energia

Già scritto e l'auto elettrica è come il maiale: non si butta via nulla e sia usa e riutilizza tutto o quasi!

Risparmi

Costa più cara del benzina ma dopo 5 anni ha recuperato il terreno e dopo 10 diventa imbarazzante. Un'auto elettrica può superare il milione di km a differenza delle endotermiche senza scordare che per l'elettrico saranno la norma.

Rumore

Semplicemente spettacolare! Dal settembre 2019 i costruttori devono mettere dei cicalini per farsi sentire da pedoni e ciclisti, ma ci stanno lavorando! Tesla, tanto per cambiare, ha creato tutta una serie di simpatici suoni attraverso la modalità Boombox.

S

Scame

Protagonista nel campo delle colonnine domestiche e business dimostra come credere nella mobilità elettrica possa creare una seconda giovinezza ad imprese storiche.

Scatto da moto

Lo scatto di una elettrica è davvero impressionante.

SHARE NOW

SHARE NOW nasce dalla fusione tra Car2Go e DriveNow che Daimler e BMW hanno deciso di unire per sostenere i costi. Fra i vantaggi elettrici segnaliamo quello di avere in gamma anche in Italia sia la Smart EQ che la BMW i3 utilizzando una sola APP e tessera.

Sicurezza

Sono sicure le auto elettriche? Secondo il severo ente certificatore statunitense i tre modelli più sicuri

S

degli ultimi venti anni sono nell'ordine Tesla Model 3, Tesla Model S e Tesla Model X. Anche per Euroncap le elettriche sono al top della sicurezza con Hyundai Kona in testa.

Silenzio

E' d'oro, appunto! Peccato per il rotolamento dei pneumatici ed il fruscio degli specchietti...

Simpatia

Nessun dubbio l'auto elettrica è simpatica e quando passi vedi gente sorridere e fare l'ok con la mano!

Stazioni di ricarica

Molti pensano che siano poche ma in realtà non è il numero ma la qualità e la loro potenza che non è sufficiente! Ad oggi ci sono sicuramente più colonnine che auto elettriche!

Enel X in Italia ne ha installate più di 10.000 con l'obiettivo di arrivare a 30.000. Be Charge ha gli stessi target con molte altre società pronte a sviluppare la propria rete di ricarica. Già oggi ci sono in Europa oltre 90.000 stazioni interoperabili con la APP di Enel X.

T

Tagliandi

Nel 2017 ci eravamo sorpresi dal doverli fare ogni 20/40.000 km o annualmente sulle Tesla, ma dopo i primi tre non ci siamo più stupiti se la stessa Tesla li abbia cancellati o meglio resi non obbligatori visto che la vettura è monitorata e quindi se ha bisogno ti avvisa lei!

Le altre marche li mantengono a prezzi molto più bassi e scordatevi finalmente il cambio olio...

TCO (Total Cost Ownership = Costo Totale di proprietà)

Il TCO non è ancora molto noto pur essendo basilare per qualsiasi tipo di vettura che guidate e soprattutto guiderete! Il Costo Totale di Proprietà infatti non comprende solo il prezzo di acquisto, ma soprattutto il valore residuo della vostra auto quando la rivenderete e tutti i costi di gestione.

Talmente importante e basilare che ci abbiano fatto una articolata guida facendo da cavie. Il nostro giudizio - confortato dal più autorevole Politecnico di Milano - è che le vetture elettriche siano molto più convenienti, specie se possono beneficiare degli stessi incentivi.

Telepass

Il Telepass è fortemente raccomandato per uscire ed entrare velocemente in autostrada senza fare code. Con le attuali promozioni potete averlo gratis per un paio d'anni. Molto utile quello europeo per chi viaggia spesso tra Italia, Francia, Spagna e Portogallo.

T

Tempo di ricarica

La sfida è di arrivare a tempi simili alla stazione di servizio tradizionale anche se è una sfida più di marketing che tecnica poiché, come spiegato in precedenza, non sono i 15 minuti a far la differenza ma la stessa durata ed affidabilità delle batterie. Sicuramente non è accettabile caricare una vettura elettrica in 24 ore ma ricariche veloci sotto i 30 minuti sono ampiamente raggiungibili e già raggiunte da Tesla con oltre 10.000 stalli da 150 kW. Caricare in 5 minuti e pagare un pieno di energia 80 euro non ci sembra il massimo salvo emergenze che non ci sono mai capitate...

Di sicuro chi sceglie una BEV o PHEV deve avere almeno una presa domestica a disposizione della propria auto con una wallbox dove la ricarica più spesso (con il nuovo Ecobonus 110 potete averla gratis all'interno della ristrutturazione della casa o col 50% di detrazione fiscale).

Tenuta di strada

Perfetta grazie al baricentro basso ed ancorato dal pacco batterie sotto il pavimento che rende incollata la vettura e non sono riusciti neppure a ribaltare la stessa Model X che è pur un SUV da 2,5 tonnellate per la sua struttura che la "magnetizza" a terra.

Tesla Powerwall 2

Non è un modello urbano ma accumulatori che consentono di immagazzinare l'energia raccolta dal vostro impianto fotovoltaico durante la giornata per poi usarla nelle ore buie, anche per caricare la vostra auto elettrica! Davvero preziosa anche per alimentare la vostra abitazione nelle ore prive di irradiazione solare.

U

Urbano

La vettura elettrica da il meglio ed offre il meglio in città, tanto che le future smartcity saranno a mobilità elettrica integrale sia per i mezzi pubblici che per quelli privati. Non a caso le prossime novità sono quasi tutte destinate alla città a partire dalla Citroën AMI e la stessa Fiat 500e.



Valore Residuo

Oggi un'auto elettrica costa anche un quarto in più della sorella a benzina, ma oltre ai costi di gestione ben più bassi, lo stesso valore residuo è molto più elevato grazie al fatto che la vita di una elettrica è molto più lunga ed economica di una tradizionale.

Non a caso nel noleggio, la rata mensile di una PHEV o BEV è più bassa o simile di una Diesel il cui futuro è sempre più grigio, pur avendo un prezzo di listino inferiore.

Velocità

La velocità massima ovviamente riflette quella del Codice della Strada, ma sui tratti liberi delle autostrade tedesche potete tranquillamente sfrecciare ben sopra i 200 orari con le vetture alto di gamma. Più che la velocità massima, le auto elettriche si apprezzano sulla velocità di crociera e soprattutto in accelerazione e ripresa!

Volt

Il nome Volt è un omaggio ad Alessandro Volta, che nel 1799 inventò la pila voltaica, la prima batteria elettrochimica. Negli anni 1880, l'International Electrical Congress (Congresso Elettrico Internazionale), ora International Electrotechnical Commission (IEC), approvò il volt come unità di misura della forza elettromotrice.



Watt

Watt è l'unità di misura della potenza del Sistema Internazionale e prende il nome da James Watt per il suo contributo nello sviluppo della macchina a vapore. Un watt equivale a 1 joule al secondo (1 J/s) ed è equivalente, in unità elettriche, a un volt moltiplicato per ampere (1 V × A, vedi sotto per l'uso in elettrotecnica).

Wi-Fi

Il trasporto di energia senza fili è una delle più grandi invenzioni del già celebrato Nikola Tesla ed oggi le auto elettriche fanno grande ricorso al wi-fi per gli stessi aggiornamenti delle vetture, tanto che molti proprietari di auto elettriche in garage oltre alla colonnina di ricarica hanno un'antenna wi-fi per avere un miglior segnale!

X

X Model

La X più ambita dagli appassionati elettrici è sicuramente la Tesla Model X , potente Suv elettrico che nelle versione 100 Performance si permette il lusso di battere in accelerazione qualsiasi GT pur pesando solo 2,5 tonnellate!

X Integrale

X viene utilizzata da diversi brand per le loro vetture a trazione integrale e nel 2020 vedremo anche la BMW iX3, sorella elettrica del crossover X3 che viene prodotta in Cina dalla Brilliance.

Y

Yuko diventa Kinto Share

Nome non ancora molto noto ma il carsharing firmato Toyota si caratterizza per premiare le vetture ibride e ibride Plug-In in attesa delle full electric del marchio nipponico attese dal 2020. Se passate per Venezia (Mestre) potete apprezzare il servizio!

Oggi Yuko è diventato Kinto Share e lo trovate anche a Milano, Bologna e Cesena per poi diffondersi in altre città grazie alla collaborazione dei Concessionari Toyota e Lexus.

Z

Zero

Zero emissioni per chi vi segue in auto e soprattutto per i bimbi che vanno in bicicletta ed i pedoni che vi stanno attorno.

BIBLIOGRAFIA

Chi è Carlo Valente - note sull'autore

Carlo Valente, Classe 1964, papà di Carlotta (16) e Carlo Alberto (14), fin da giovane è appassionato di motori iniziando a 19 anni a scrivere di auto.

Dal 1990 è iscritto all'Unione Italiana Giornalisti dell'Automobile (UIGA), collaborando prima con molte testate per poi diventare consulente di comunicazione e quindi editore fondando nel 1997 con Ivana Gabriella Cenci www.infomotori.com, il primo web magazine di informazione motoristica completamente on line.

Nel 2016 inizia a guidare in Florida (USA) vetture elettriche innamorandosene e dal 2017 approfondisce la sua esperienza provando tutti i modelli presenti sul mercato fino a sceglierne una per i suoi spostamenti andando in modalità elettrica per oltre 200.000 km.

La sua società utilizza unicamente energia rinnovabile grazie ad un impianto fotovoltaico (coordinato ad uno solare) con due accumulatori da 26 kWh per avere energia pulita anche nelle ore prive di sole. Nella primavera 2019 crea www.andiamoelettrico.it che in pochi mesi diventa il punto di riferimento per i proprietari di BEV e PHEV a cui è esclusivamente riservato con oltre 3.000 aderenti.

Dopo la prima edizione del 2018 ha deciso oggi di redigere una aggiornata seconda edizione nel 2021 di questo abbecedario.

Fra le sue opere, figurano quattro pratiche guide sulla mobilità elettrica.

